



*Delegazione Consiliare
della Repubblica di San Marino presso
l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa*

**RIFERIMENTO DEL CAPO DELEGAZIONE MARCO GATTI SULLA
PARTECIPAZIONE ALLA I^ PARTE DELLA SESSIONE PLENARIA 2010
DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE
DEL CONSIGLIO D'EUROPA
(Strasburgo, 25-29 gennaio 2010)**

Eccellenze,
Colleghi Consiglieri,

mi pregio informare che la Delegazione Consiliare della Repubblica di San Marino presso l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa, composta dal sottoscritto e dal Consigliere Fiorenzo Stolfi, ha partecipato alla I^ parte della Sessione 2010 svoltasi a Strasburgo dal 25 al 29 gennaio 2010.

In apertura, l'Assemblea ha eletto quale Presidente per il 2010, il Capo della Delegazione turca Çavuşoğlu, che nel suo indirizzo di saluto si è dichiarato orgoglioso di appartenere ad un Paese che da sempre rappresenta il punto di incontro di due continenti.

Nel pomeriggio, il Ministro degli Affari Esteri svizzero, Micheline Calmy-Rey, ha aperto il suo primo intervento in plenaria in qualità del Presidente del Comitato dei Ministri, annunciando la prossima entrata in vigore del Protocollo 14 a seguito dell'approvazione della ratifica da parte della Russia avvenuta a metà gennaio.

Il Segretario Generale Thorbjørn Jagland ha introdotto le sue idee per migliorare il rapporto tra gli organi del Consiglio d'Europa; le sue proposte di riforma, che hanno ottenuto i consensi dell'interno Comitato dei Ministri, prevedono un ruolo molto più forte per l'Organizzazione, che deve porsi in maniera incisiva per prevenire le crisi politiche e sociali. Anche nel corso della Riunione del Comitato Misto, composto dai Delegati del Comitato dei Ministri e da un Rappresentante dell'Assemblea per ogni delegazione, ho riscontrato questa volontà e l'indiscusso sostegno da parte di tutti gli Organi statutari del Consiglio d'Europa.

All'ordine del giorno anche il dibattito relativo alla situazione in Medio Oriente, con la votazione di una bozza di risoluzione elaborata dall'On. Piero



*Delegazione Consiliare
della Repubblica di San Marino presso
l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa*

Fassino, che ha sottolineato l'importanza di un ruolo attivo dell'Europa nel contribuire al dialogo politico e favorire la ripresa dei negoziati di pace.

Nel corso della sessione, è intervenuto il Ministro degli Affari Esteri della Repubblica italiana Franco Frattini, per parlare di globalizzazione, immigrazione e reciprocità tra Stati. L'Assemblea Parlamentare - ha detto Frattini - è la coscienza d'Europa e deve accompagnare l'opinione pubblica verso la consapevolezza dei problemi e dei cambiamenti, non solo nelle nostre città ma anche nel nostro stile di vita. E' necessario quindi porre sempre al centro l'essere umano e chiedere la reciprocità nel godimento dei diritti per poter vivere in un reale clima di tolleranza.

L'Assemblea ha eletto Guido Raimondi Giudice italiano alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, che sostituirà Valdimiro Zagrebelsky a partire da marzo. Il nuovo Giudice è stato eletto al primo turno con 107 voti su 186; gli altri due candidati, Ventre ed Esposito hanno ottenuto rispettivamente 51 e 28 voti.

Ritengo importante rilevare anche che l'Assemblea ha approvato la Risoluzione relativa alla Convenzione del Consiglio d'Europa contro la tratta degli esseri umani, che invita gli Stati membri a firmare ed a ratificare tale Convenzione. Tra questi Stati c'è anche la Repubblica di San Marino che ha già compiuto una parte del percorso, sottoscrivendo la Convenzione nel 2006 pur non avendola ancora ratificata.

A chiusura della sessione, l'Assemblea ha dibattuto e votato una bozza di raccomandazione dal titolo "Quindici anni dopo la Conferenza Internazionale sul Programma di Azione su Popolazione e Sviluppo", elaborata da Christine McCafferty, Presidente della Commissione Affari Sociali, Sanità e Famiglia. Il rapporto aveva l'intento di richiedere un aumento dei finanziamenti a questo programma e un rafforzamento dei sistemi sanitari a sostegno dei diritti sessuali e riproduttivi. Al documento, esaminato dalla Commissione Affari Sociali, Sanità e Famiglia, ho presentato alcuni emendamenti mirati principalmente a chiarire l'esclusione dell'aborto tra gli strumenti di pianificazione familiare nel rispetto delle differenti sensibilità che le popolazioni degli Stati hanno per ragioni socio-culturali, conformemente anche a quanto sostenuto nei dibattiti dalla stessa Relatrice.

Pur avendo ricevuto una votazione favorevole da parte della Commissione Affari Sociali, Sanità e Famiglia su alcuni emendamenti proposti - in particolare quelli tendenti a valorizzare il contesto legislativo, i processi storici e le basi culturali dei Paesi membri in materia di aborto - l'Assemblea, su forte pressione della stessa Relatrice, non ha accolto alcun emendamento presentato dai Parlamentari degli Stati



*Delegazione Consiliare
della Repubblica di San Marino presso
l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa*

membri, ad esclusione di quelli concordati con la Commissione Migrazione, Rifugiati e Popolazione.

MARCO GATTI